

CULTURA. FALSO MODIGLIANI SCOPERTO DA CARABINIERI E 'ROMA TRE'



Roma, 20 giu. - Questa mattina, presso il Laboratorio sul falso dell'Università Roma Tre, il Comandante del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Venezia ha consegnato alla direttrice del Laboratorio una cariatide falsamente attribuita ad Amedeo Modigliani. L'opera è stata presentata nell'aprile 2022 all'Ufficio Esportazione della Soprintendenza per il Comune di Venezia e Laguna, da parte di un'impresa veneziana di settore, per il rilascio dell'Attestato di Libera Circolazione, come 'Amedeo Modigliani Senza titolo, prima metà del 1913, matita su carta, cm 51x73x3, valore di 300.000 euro'. Fin da subito il disegno ha suscitato molte perplessità alla Commissione Esportazione, sia per quanto riguarda aspetti tecnici che stilistici. Oltre alla visione diretta, con l'utilizzo della lampada di Wood, l'opera è stata successivamente oggetto di riflettografia infrarossa anche sul retro. Scarse erano, inoltre, le notizie fornite nella richiesta dell'Attestato relativamente alla provenienza e alla circolazione pregressa dell'opera. In particolare il disegno appariva, agli storici dell'arte della Commissione Esportazione e ad altri studiosi interessati presso le Gallerie dell'Accademia, la Direzione Musei Statali della Città di Roma e la Scuola Normale Superiore di Pisa, corrispondere quasi esattamente a un altro disegno di cariatide di Modigliani, appartenente al Museum of Art di Philadelphia, al quale era stato donato nel 1943 dal collezionista Arthur Wiesenberger. Così, nel luglio 2022 la Soprintendenza veneziana interessava in merito il Nucleo Carabinieri Tpc che avviava le indagini del caso, dirette dalla Procura della Repubblica di Venezia. A fronte della contraffazione dell'opera emersa dagli esami storico-artistici, nell'agosto 2022 i Carabinieri Tpc di Venezia sequestravano il disegno presso un'impresa di settore veneziana. Le indagini intanto ricostruivano a ritroso la storia del disegno. L'impresa lagunare, che aveva richiesto l'Attestato alla Soprintendenza, aveva agito per conto di una prestigiosa Casa d'Aste parigina. Quest'ultima operava a sua volta su mandato di una Galleria d'arte antica abruzzese, che si era presentata al ministero della Cultura come proprietaria dell'opera. I Carabinieri Tpc accertavano, invece, che la Galleria in questione aveva avuto anch'essa 'mandato a vendere' da un privato domiciliato in Abruzzo. Questi aveva ricevuto in dono il dipinto dal padre adottivo, che a sua volta lo aveva acquistato da un'ulteriore Galleria d'arte abruzzese, chiusa da tempo. Per ulteriori verifiche tecniche sul disegno, i Carabinieri Tpc di Venezia si sono rivolti al Laboratorio sul Falso. Centro di studi per il contrasto alla falsificazione dei beni culturali e delle opere d'arte dell'Università di Roma Tre, che vanta una consolidata esperienza nel settore e un'efficace collaborazione con il Comando Carabinieri Tpc. Nel gennaio 2023, a termine accertamenti, il Laboratorio escludeva si trattasse di un'opera autentica di Modigliani. Le indagini individuavano così ipotizzabili responsabilità penali a carico di una persona, denunciata per messa in circolazione di opera d'arte contraffatta, reato introdotto nel Codice Penale con la L. 22/2022, già previsto dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. A termine attività, nel febbraio 2024 il Tribunale di Venezia ha disposto la confisca del disegno, che è stato così assegnato al Laboratorio sul Falso dell'Università di Roma Tre. E' bene ricordare come la normativa vigente preveda obbligatoriamente la confisca degli esemplari contraffatti, alterati o riprodotti delle opere oggetto di contraffazione, alterazione, o riproduzione non autorizzata, salvo che si tratti di cose appartenenti a persone estranee al reato. La lotta alla contraffazione delle opere d'arte e alla loro successiva commercializzazione rappresenta una delle direttrici investigative che il Nucleo Carabinieri Tpc di Venezia persegue, attraverso verifiche costanti presso gli esercizi commerciali di settore, mediante l'attenta raccolta di segnalazioni da parte di studiosi e appassionati, grazie alla collaborazione degli uffici del Ministero della Cultura. Tale attività di polizia è volta, oltre alla tutela del patrimonio culturale nazionale ed estero, alla salvaguardia della regolarità e dell'onestà del mercato artistico e antiquariale. (DIRE)